



Gian Franco Saba

*per grazia di Dio e volontà della Sede Apostolica
Arcivescovo Metropolita di Sassari*

L'emergenza sanitaria in atto, causata dalla grave epidemia virale coronavirus, ha condotto anche la Chiesa che è in Sassari ad assumere misure straordinarie al fine di limitare il diffondersi del contagio, «una scelta quanto mai sofferta, dettata da senso di responsabilità e di umanità», come ci ricorda la Conferenza Episcopale Italiana. Pur in tale circostanza, attraverso forme e modalità coerenti ad assicurare la pubblica salute, assume rilevanza l'impegno quotidiano nella ricerca della prossimità rispetto al percorso della vita ecclesiale.

Sentiamo quanto mai urgente l'esigenza della vicinanza, della prossimità che si realizza nella concreta attenzione degli uni per gli altri e, soprattutto nella dimensione spirituale che rafforza e rigenera i nostri vincoli di comunione. La straordinaria situazione che tutti noi viviamo va accompagnata da profondi atti di fede e di comunione per la Chiesa sassarese e il mondo intero. Il Popolo di Dio vive in modo diverso l'esperienza dello stare insieme ma, sempre radunato dallo e nello Spirito, rimette in Dio, per le mani di Maria, le tante domande che affollano cuori feriti, affaticati e oppressi ma che pulsano e che anelano a risorgere.

In questo contesto di particolare gravità, attese e valutate le numerose istanze pervenutemi da vari membri della comunità: fedeli laici, sacerdoti e religiosi affinché, come già in tempi passati e in momenti di analoga gravità, si ricorra alla particolare protezione della Beata Vergine delle Grazie, dispongo di affidare a Maria, venerata Regina e Signora di nostra Città, i turbamenti del momento presente.

A tal fine, stabilisco, in via del tutto eccezionale, che il Miracoloso Simulacro della Beata Vergine delle Grazie custodito presso il Santuario a Lei dedicato, venga traslato nella Chiesa Cattedrale in data 22 marzo 2020 alle ore 10.00, dove resterà esposto alla venerazione dei fedeli, seppur dalle loro case, affinché sia celebrato un solenne novenario, al fine di recuperare la salute dello spirito e del corpo ed accrescere e rinsaldare, attraverso Maria, i vincoli che nella fede, speranza e carità ci edificano come Popolo di Dio.

La Cattedrale in modo più forte diviene in questo periodo la Casa della Chiesa Madre, Casa delle umanità, che si raduna nell'unità del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo con Maria per accogliere le preghiere, le sofferenze e le preoccupazioni che giungono dal cuore di tutto il popolo, da tutte le case, dai diversi centri di cura e di soccorso, dall'umanità ferita e sofferente.

I presbiteri e i religiosi, ai quali è consentito, si alterneranno in preghiera incessante nella Chiesa Cattedrale, nel rispetto delle norme restrittive.

Così nella Chiesa Cattedrale tutte le case potranno sostare, anche tramite i mezzi di comunicazione, con Maria alla presenza di Dio «per conoscerlo meglio, per scoprire più profondamente il significato della sua presenza e il mistero della sua persona». Maria pregherà con noi e per noi mostrandosi ancora una volta Madre del Popolo, una Madre presente, che accompagna il nostro cammino con la fede nella Parola, che ci aiuta a vivere i tempi del silenzio e del dolore meditando nel cuore la Parola del Figlio suo, che sostiene l'audacia di chi si lascia coinvolgere nel servizio umile; che sostiene la forza della perseveranza in ogni situazione di dolore e di fatica per superare la tentazione della debolezza di fronte al senso del limite, che invoca la pace dello Spirito avendo sperimentato come noi il turbamento, le domande, l'affidamento totale alla Misericordia di Dio. Maria è Madre dei discepoli per «radunare nell'unità i figli di Dio dispersi». Viviamo con fede questo tempo, accogliendo in modo rinnovato l'esempio dell'apostolo Giovanni che «La ricevette nella Sua Casa».

Conceda la Trinità beata, per la materna preghiera di Maria, salute, pace e custodia a tutti. I santi Gavino, Proto e Gianuario, accompagnino la nostra umile e fiduciosa preghiera.

Dato a Sassari il 20 marzo 2020

+ *Gian Franco Saba*
✠ Gian Franco Saba, Arcivescovo